



ANNO IV - N. 19 - MARZO 2012

nota

peschiera borromeo



*Enrica Colombo:
quando le donne
fanno la differenza*

Per una città SOSTENIBILE

BEATRICE PARODI

Impegno e passione

Silvio Chiapella

In questo articolo voglio rimarcare quanto sia importante per la politica peschierese la presenza delle donne.

Questa affermazione non deriva dalla celebrazione dell'8 marzo, festa della donna, ma è determinata non solo dall'attività svolta da Enrica Colombo, a cui abbiamo dedicato la prima pagina, ma soprattutto dall'impegno di tutte quelle donne, che costantemente, faticosamente e intelligentemente danno il loro contributo, per risolvere i problemi della nostra comunità. Perché vedete, cari cittadini, la politica fatta sia da Base Democratica che da Sinistra Ecologia Libertà è frutto dell'elaborazione e del lavoro di molte donne che non solo occupano ruoli di responsabilità politica, ma hanno anche la concretezza nel fare e realizzare quanto pensato e proposto. Peschiera è una città che, ora più che mai, non può fare a meno del contributo politico del mondo femminile, e basterebbe assistere ad un consiglio comunale, in cui l'unica donna consigliere presente è Enrica Colombo, per rendersene conto. Ma sarebbe riduttivo valorizzare solo il lavoro di Enrica, in quanto esso è sostenuto dall'attività di molte altre, che in ambiti diversi (associativo, politico, scolastico, ambientale) operano affinché si possa raggiungere l'obiettivo prefissato, cioè migliorare la nostra città. Stiamo vivendo in una società in profonda crisi, in cui non esistono più certezze economiche, politiche, etiche. Io credo che per uscire, il più velocemente possibile, da una situazione così difficile, quasi drammatica, le donne debbano assumere un ruolo trainante, e permettetemi di usare un termine gramsciano, egemonico; infatti se si è arrivati a questo punto è perché la competenza, la sensibilità, la generosità ed anche l'umiltà delle donne non sono mai state considerate come una risorsa, ma anzi a volte vengono addirittura combattute.

Concludo con un ringraziamento vero, autentico a: Annamaria, Antonella, Bea, Benedetta, Carolina, Cecilia, Chiara, Daniela, Donata, Donatella, Elena, Eleonora, Enrica, Franca, Gloria, Graziella, Irene, Lia, Manuela, Mara, Maria, Mariella, Marina, Mariuccia, Raffaella, Sandra, Stefania, Teresa, Valeria e Wanda, per tutto quello che avete fatto, ma soprattutto per tutto quello che dovrete ancora fare.

Buona fortuna e buon lavoro. ■

PAGINA 2

EDITORIALE

Elezioni e primarie nel centrosinistra.

• PAGINA 5

• URBANISTICA

- Un PGT insostenibile.
- La posizione di SEL e BD.

• PAGINA 11

• FRAZIONI

- Bettola, Bellaria, Linate,
- Mezzate, San Bovio, Zelo

EDITORIALE

Elezioni e primarie



Silvio Chiapella

La selezione dei candidati del centrosinistra alle elezioni amministrative è avvenuta o sta avvenendo attraverso il metodo delle primarie. Anche se alcuni risultati inaspettati, come Milano, Cagliari, Napoli e ora Genova, hanno portato alcuni a cercare di metterlo in discussione, il metodo delle primarie è diventato lo strumento principale per scegliere chi dovrà rappresentare il centrosinistra.

Finalmente possiamo affermare che nella competizione elettorale i cittadini possono scegliere chi dovrà governare un comune e chi dovrà sedere in consiglio comunale; quindi le primarie sono uno strumento di democrazia partecipata e di trasparenza politica. Non si chiede alle forze politiche di abdicare alla loro funzione, ma di proporre persone competenti e capaci, e di sottoporle al voto del popolo del centrosinistra.

Così facendo, chi si appresta a governare avrà una legittimazione in più rispetto all'avallo solo dei partiti, e di conseguenza sarà anche più forte nel portare avanti il programma proposto ai cittadini. È chiaro che a questo punto la scelta dei candidati diventa fondamentale.

Le primarie di coalizione però, non servono solo alla definizione di un candidato credibile, ma anche alla costruzione di un'alleanza più coesa e seria, in quanto il patto che si instaura tra eletti e cittadini è più vincolante. Per questo diventa importante costruire per tempo una coalizione di forze che si sottopone al giudizio degli elettori già al primo turno, perché ciò diventa il risultato di un percorso condiviso, in cui le diverse posizioni, legittime, trovano una sintesi. È difficile trovare accordi tra il primo e il secondo turno se non si è riusciti a trovarli prima, quando c'era molto più tempo a disposizione; l'accordo così sottoscritto rischia di essere solo elettorale e non programmatico, e non tutti i cittadini lo comprenderebbero.

Credo che anche a Peschiera ci si debba muovere così, le condizioni ci sono tutte: abbiamo la Giunta Falletta che ha dato prova di incapacità e incompetenza evidente, abbiamo i cittadini, di tutte le sensibilità politiche (anche di destra) che ci chiedono a gran voce di costruire al più presto un'alternativa, abbiamo forze di opposizione che hanno dimostrato e dimostrano di avere idee e proposte per il governo della città, e che nella passata legislatura hanno realizzato molto, dando risposte concrete a esigenze vere.

Il tempo passa velocemente, senza aspettare le liturgie partitiche, quindi chi ha responsabilità politiche ha il dovere di impegnarsi per dare una alternativa a Mr. Pinocchio e di conseguenza bisogna incominciare a chiedere ai cittadini, alle associazioni e alle forze politiche di incontrarsi e sviluppare un programma amministrativo da sottoporre alla città.

Il cantiere dell'alternativa deve incominciare a muovere i suoi primi passi, senza pregiudizi e senza veti, perché il popolo del centrosinistra decide e sceglie in modo libero. Solo così si costruisce, insieme, una coalizione vincente in cui si elabora un programma serio e credibile, e si vota chi dovrà rappresentarci.

Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica sono disponibili a questo percorso.

Buon lavoro e buona fortuna. □

SEL • La fabbrica dell'alternativa.

Peschiera merita di più



Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

Il nostro Paese è nel pieno di una pesante crisi economica e finanziaria, che ha fatto esplodere il problema della precarietà: lavoro precario e uno stato sociale che lascia sole le persone, scarica sulle donne il peso dell'assenza dei servizi, non riconosce diritti di cittadinanza.

"Ieri la precarietà. Ora la vita"

Sinistra Ecologia Libertà ha presentato il "Manifesto della precarietà", che espone un'articolata serie di analisi e proposte contenute nella campagna "Ieri la precarietà. Ora la vita" (puoi consultare tutta la documentazione su www.sinistraecologia-liberta.it/precarieta/).

Quali azioni possiamo mettere in campo?

In questo momento critico contraddistinto da pesanti tagli ai bilanci comunali le Amministrazioni devono scegliere le priorità di intervento. Naturalmente per noi è doveroso sostenere prima di tutto l'accesso alle prestazioni fondamentali: servizi, mobilità, formazione e cultura. Questo dovrebbe essere

l'argomento principale dell'agenda politica di Peschiera Borromeo e il tema di confronto tra le forze politiche e civiche locali.

Rimettiamo al centro dell'azione amministrativa i reali bisogni dei cittadini e non preoccupiamoci delle dichiarazioni "visionarie" e "deliranti" della destra becera che ci sta mal governando.

Mr. Falletta: un sindaco allo sbando

Il nostro sindaco si è ormai ridotto a emulare il Berlusconi di 15 anni fa e annuncia in pompa magna il "patto d'onore coi cittadi-

ni" che tanto ricorda il "contratto con gli italiani". E, non contento, addirittura ci presenta le sue quattro grandi opere nel piano di governo del territorio, sul modello dell'ormai indimenticato "ponte sullo stretto di Messina": l'"onirico" interrimento della Paulese e la realizzazione, rigorosamente nelle aree del Parco Agricolo Sud, della cittadella dello sport, del nuovo polo scolastico e del nuovo palazzo comunale.

È ormai un uomo alla deriva, privo di credibilità e allo sbando.

Previsti pesanti tagli al bilancio comunale

Mr. Falletta fa il "finto tonto" ed evita accuratamente di parlare del bilancio di quest'anno e delle pesanti ripercussioni sociali che questa crisi sta provocando. Il motivo è semplice: non ha il coraggio di dire ai cittadini che non solo vuole tagliare pesantemente i servizi fondamentali (servizi sociali, scuola, cultura e trasporti) ma anche la manutenzione ordinaria della città. Purtroppo non potevamo aspettarci nulla di diverso,

visto che non è in grado di gestire l'ordinaria amministrazione e servizi fondamentali come la raccolta dei rifiuti (vedi articolo a pag. 6).

Ora tocca a noi fare la nostra parte

Concentriamoci nella costruzione di un'alternativa credibile e condivisa tra le forze civiche e politiche del centro sinistra: abbiamo il dovere di agire insieme per la difesa dei servizi essenziali che devono essere garantiti ai cittadini, soprattutto a quelli in difficoltà e vittime della precarietà. □



LA NOTA DI MARA

Un futuro di legalità

A venti anni dalla stagione di "Mani pulite", l'illegalità, la corruzione e l'evasione fiscale sono in crescita, diventando così un cappio, sempre più pesante, stretto attorno al collo di ognuno di noi.

La mafia oramai non ha più confini. Anche la ricca e ubertosa Padania, per colpa di imprenditori spregiudicati e scaltri, pronti a fare affari con comportamenti al limite dell'illegalità, ha favorito il proliferare di un sistema mafioso che ha inquinato il sistema economico, sociale e culturale del Paese. Penso con angoscia a quale futuro dovranno affrontare i giovani se in tutti questi anni la mia generazione, che ha scelto di impegnarsi in politica, non è stata capace di impedire questa deriva.

Vedo, però, anche segnali di speranza: sono tanti quelli che si impegnano per creare le condizioni per un modo di vivere più giusto, che premi e valorizzi l'agire con onestà e il rispetto delle regole e delle persone.

Sono proprio loro che, giustamente, esigono un forte rinnovamento della politica, che chiedono alla politica rigore, sobrietà, capacità di ascolto, rispetto delle diversità, assunzione di responsabilità.

Nota è pronta a fare la sua parte, promuovendo sulle sue pagine dibattiti e interventi che ci permettano di immaginare un futuro migliore per il nostro territorio. Un futuro scandito da una profonda cultura della legalità e dal massimo impegno per il bene comune.

Mara Chiarentin

nota

peschiera borromeo

Direttore responsabile

Mara Chiarentin

Vicedirettore

Giorgio Azzollini

Redazione

Maria Teresa Badalucco

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chitto

Enrica Colombo

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Alfredo Raimondo

Hanno collaborato

Marco Coratolo

Carolina Cultraro

Elena D'Angelo

Donatella Lanati.

Pubblicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo. Autorizzazione del Tribunale di Milano numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

Vende

PESCHIERA BORROMEO LOCALITÀ SAN BOVIO

Mq 110, trilocale con giardino su tre lati di mq 600. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box doppio. Aria condizionata. Classe energetica G - kWh/m²a 176,12
Rif. LD5851 Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO LOCALITÀ MEZZATE

Mq 90, trilocale: soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, bagno. Aria condizionata. Classe energetica G - kWh/m²a 177,13
Rif. LD5852 Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 125, trilocale: soggiorno doppio con camino, un terrazzo e due balconi, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box. Unico appartamento al piano. Classe energetica E - kWh/m²a 136,03
Rif. LD5861 Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 150, villa a schiera, su due livelli, con giardino. Soggiorno con camino, cucina abitabile, tre camere, tre balconi, doppi servizi, taverna, box doppio. Classe energetica F - kWh/m²a 155,46
Rif. LD5878 Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 190, villa su due livelli con giardino di mq 450. Soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, tre bagni, patio, taverna con camino, box triplo. Classe energetica G - kWh/m²a 177,12
Rif. LD5880 Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 190, cinque locali su due livelli, con due ingressi, divisibile. Soggiorno, cucina abitabile, tre terrazzi, 4 camere, tre bagni, box. Aria condizionata. Classe energetica F - kWh/m²a 162,05
Rif. LD5881 Tel. 02.55305452



Affitta

A TUTELA DEI NOSTRI CLIENTI GLI IMMOBILI PROPOSTI SONO TRATTATI IN ESCLUSIVA

PESCHIERA BORROMEO

Mq 60, in contesto signorile, bilocale completamente arredato. Soggiorno con camino e cucina a vista, terrazzo, camera, bagno. Classe energetica G kWh/m²a 176,11
Rif. RA5868
Tel. 02.55305452



**IL TUO IMMOBILE
PUÒ RENDERE DI PIÙ
AFFIDALO IN GESTIONE *
A CHI DI IMMOBILI SE NE INTENDE**

* Gratuita il primo anno.

PANTIGLIATE

Mq 55, in centro, trilocale parzialmente arredato. Soggiorno, cucina a vista, due balconi, camera, bagno. Classe energetica C kWh/m²a 63,32
Rif. RA5875
Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 95, in contesto signorile, trilocale con giardino di 75 mq, parzialmente arredato. Patio, soggiorno, cucina a vista, due camere, doppi servizi. Classe energetica F kWh/m²a 148,55
Rif. RA5867
Tel. 02.55305452



MEDIGLIA - LOCALITÀ BETTOLINO

Mq 83, trilocale completamente arredato: soggiorno, cucina a vista, terrazzo coperto, due camere, bagno. Canone interessante. Classe energetica G kWh/m²a 182,93
Rif. LD5818
Tel. 02.55305452



PAULLO

Mq 50, bilocale vuoto: soggiorno con cucina a vista, camera, terrazzo, bagno, box. Eventuale arredamento. Classe energetica D kWh/m²a 115,43
Rif. RA5860
Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 40, bilocale vuoto: soggiorno con cucina a vista, camera, bagno. Aria condizionata. Classe energetica G kWh/m²a 253,93
Rif. RA5853
Tel. 02.55305452



CENTRI SERVIZI IMMOBILIARI

PESCHIERA BORROMEO
via Ca' Matta, 2
Tel. 02/55.30.54.52
peschiera@cofim-immobiliare.it

SAN FELICE
Centro Commerciale, 27
Tel. 02/75.34.043
sanfelice@cofim-immobiliare.it

SAN BOVIO
Viale Abruzzi, 1
Tel. 02/70.30.90.95
sanbovio@cofim-immobiliare.it

MILANO
Via Moscova, 46
Tel. 02/65.75.344
milano@cofim-immobiliare.it

VERONA
S. Porta Palio, 16/a
Tel. 045/800.11.99
verona@cofim-immobiliare.it

WWW.COFIM-IMMOBILIARE.IT



Enrica Colombo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO • Adottato il 27 febbraio.

Un PGT insostenibile

È partita già da tempo con annunci ad effetto la campagna di comunicazione del sindaco Falletta sul nuovo PGT: un Piano a crescita zero, centrato sui servizi da offrire ai cittadini, oggetto di un patto d'onore tra sindaco, assessori, consiglieri di maggioranza e intera città.

Ebbene sono tutte bugie, perché questo Piano non ha i presupposti fondamentali e cioè la sostenibilità ambientale e quella economica.

Quali servizi vogliono costruire e dove?

Questi i servizi che il sindaco "promette" di costruire nel "triangolo" verde di via Carducci, area interamente compresa oggi nel Parco Agricolo Sud Milano:

♦ **un nuovo grande polo scolastico che accorpierà le scuole primarie e secondarie di Bettola, Zelo e Mezzate. Ragazzi e famiglie saranno costretti a spostarsi dalle proprie frazioni**, in cui resteranno solo le scuole d'infanzia, aumenterà il traffico, senza la possibilità per molti studenti di andare a scuola a piedi. **E che ne sarà della volumetria delle attuali scuole?** Non ci è stata data risposta.

♦ **Un nuovo Palazzo Comunale** di cui non si sente la necessità, che genera uno spreco di risorse pubbliche, sottraendole ad altri e più importanti servizi: inaccettabile.

♦ **Cittadella dello sport:** altra assurdità. È sufficiente realizzare un palazzetto dello

sport, naturalmente fuori dalle aree del Parco.

In compenso non è stato previsto nulla per la popolazione anziana, nemmeno la realizzazione di un centro di assistenza dedicato, già inserito nel PGT della precedente Giunta.

Come recuperare le risorse per realizzare opere e servizi?

Il recupero di capannoni dismessi è una scelta condivisibile, la questione è la **capacità di attirare operatori che possano e vogliono investire**, in un periodo di crisi e recessione come quello attuale, e a fronte del maggior costo dato dal recupero. Gli operatori chiedono **efficienza, tempi certi, garanzie**. Cose che questa Giunta non offre, come purtroppo insegna il ritardo nella cessione dei terreni per le strade del Centro Commerciale e, ancor di più, per la bretella Microsoft; per non parlare del rilascio delle autorizzazioni per le opere di urbanizzazione primaria (fogne e collegamenti) delle nuove case di Bellaria, imposto dal TAR dopo due anni di inadempimento del Comune. Con queste premesse, Peschiera è ancora una città appetibile per chi vuole investire? Lascio a chi legge la risposta. In sostanza questo PGT non contiene né opere né servizi per i prossimi cinque anni,



IL SINDACO CON I CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA.



L'INTERVENTO SUL PGT DI ENRICA COLOMBO IN CONSIGLIO COMUNALE.

non dà risposte ai bisogni della città di oggi; insomma è inaccettabile.

Traffico: vogliono un circuito di strade larghe 8 metri e mezzo

Nel PGT è previsto l'ampliamento della strada provinciale Mirazzano - San Bovio, Inoltre la strada verrà collegata a via Monti e prolungata fino alla vecchia Pallese (via 2 Giugno) e, in prospettiva, fino a via Matteotti. Contemporaneamente si vuole allargare anche via Trento a partire dalla Cascina del Bosco. È inoltre previsto un cavalcavia sulla Pallese, accanto alla ex cartiera.

Queste soluzioni porteranno il traffico, anche quello pesante dei camion, a passare direttamente nel cuore delle zone abitate per proseguire accanto al Caregione.

Ciclabilità: non pervenuta

Nulla di concreto c'è a proposito delle piste ciclopedonali. Nel PGT prevale la logica di considerare la bici unicamente come mezzo per il tempo libero (percorsi nel parco) e non per lo spostamento quotidiano, che richiede-

rebbe invece la realizzazione dei collegamenti con la MM3 di San Donato e il passante di Segrate.

Interramento della Pallese: sogno o son desta?

Qui la Giunta PDL-Lega ha superato se stessa. Un sindaco come Falletta, che non è in grado di portare a compimento la bretella di Microsoft, aprire due centri civici pronti da anni (Mezzate e San Bovio), bandire in tempo le gare di appalto, far partire i progetti del Piano del Diritto allo studio, fare la manutenzione di strade, marciapiedi, ciclabili e scuole, propone l'interramento della Pallese? Ha superato la soglia del buon senso.

In compenso Mr. Falletta è riuscito a cancellare opere già finanziate, come la ciclabile Bettola - San Bovio, il raddoppio della biblioteca comunale e la bretella di collegamento con San Donato (e relativa ciclabile), è riuscito a far fermare il cantiere del nuovo asilo nido e a chiudere persino il cinema. Anche il Centro cottura non c'è più. E sul trasporto pubblico zero assoluto.

BD e SEL sono fortemente contrarie a questo PGT, come certificato dal voto in consiglio, e si adopereranno insieme a tutte le forze politiche, le associazioni e i cittadini, per formulare delle ipotesi alternative. □

a Peschiera FALLETTA, LEGA NORD e PDL siglano:

“un patto scellerato” per il PGT

Il consiglio comunale di Peschiera Borromeo ha approvato un PGT (Piano di Governo del Territorio), che di fatto apre la strada alla cementificazione di migliaia di metri quadri di parco Agricolo Sud.

Il duo Falletta-Buonocore, con il placet di Lega Nord, Pdl e Lista per Peschiera, vuole costruire nel parco: sono previsti tra le altre opere un super-polo scolastico che sostituirebbe quelli esistenti, una cittadella dello sport e la nuova sede del municipio.

Opere inutili e costose, “immorali” in un momento di crisi come quello attuale.

Se a parole sembrano fautori della crescita zero, con il progetto di raddoppio delle strade che attraversano il Parco, daranno il via alla legittima richiesta di trasformazione delle aree adiacenti da agricole ad edificabili. Ciò genererà un consistente aumento del traffico di attraversamento non solo nelle zone residenziali di San Bovio, Bettola (via Monti) e Mezzate ma anche nel centro di Peschiera con la conseguente e prevedibile paralisi nelle ore di punta su via Matteotti - via I Maggio e Via XXV Aprile - via Moro.

Caro cittadino noi ci siamo opposti in consiglio comunale e ribadiamo il nostro NO a questo “patto scellerato” che non risponde ai reali bisogni dei cittadini:

- **NO** al raddoppio della mirazzano-vimodrone e al collegamento con via Monti, via Il giugno e via Matteotti
- **NO** al raddoppio di via Trento
- **NO** allo sperpero di denaro per costruire un nuovo Municipio
- **NO** all'edificazione nelle aree del Parco Agricolo Sud Milano

Noi chiediamo che nel nuovo PGT siano almeno previsti:

- una casa di riposo per anziani
- un Palazzetto dello Sport e la riqualificazione della piscina di Bettola
- la realizzazione della bretella San Bovio (Microsoft) - Idroscalo
- la costruzione di nuove aule nei plessi scolastici esistenti
- potenziamento del trasporto pubblico e ciclabile
- la realizzazione della bretella Monticello Peschiera - San Donato



STAMPA LOCALE • La macchina del fango

Un attacco vergognoso

Enrica Colombo

In Consiglio ho espresso la solidarietà di Base Democratica e SEL all'ex sindaco Tabacchi e al coordinatore e capogruppo del PD peschierese Ortugno, per gli attacchi che hanno ricevuto dalle pagine dell'ultimo numero del giornale del PDL. Attacchi personali e becchi. Con questi sistemi, e con l'eccezione di alcuni articoli, il giornale del PDL si caratterizza sempre più

come un giornale di destra estrema, che opera come una “macchina del fango”, in pieno stile CasaPound. Un conto è lo scontro anche aspro che ha come oggetto differenti posizioni politiche, e quindi “contenuti” precisi, altro è l'attacco personale che punta al discredito e alla diffamazione.

Come detto in Consiglio, sia chiaro che Base Democratica e SEL, al di

là delle differenze di posizioni politiche con l'ex sindaco e con il PD, faranno, come si dice, “quadrato” attorno a loro.

Forti di un lavoro di informazione ai cittadini circostanziata nei fatti e nei contenuti, suffragata sempre dai documenti disponibili sui nostri siti, intendiamo essere un baluardo contro queste operazioni meramente diffamatorie. □

CONSIGLIO • Depositato il lavoro di tre anni.

Il dossier di SEL e BD

Enrica Colombo

Nel Consiglio comunale di adozione del Piano di Governo ho consegnato un dossier che contiene le posizioni e le proposte di *Base Democratica e Sinistra Ecologia Libertà* sui temi oggetto del PGT: servizi, viabilità, mobilità, tutela del Parco agricolo Sud Milano. Il dossier raccoglie gli articoli comparsi su *Nota*, dal primo numero a oggi, e le interpellanze e le mozioni portate in Consiglio. Ho consegnato inoltre le firme raccolte sulle nostre due petizioni: per il potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile; per la difesa dei confini del Parco e la non edificazione al suo interno.

Il dossier vuole essere un contributo offerto al Consiglio e ai cittadini, frutto di un lavoro politico che non si limita alla partecipazione critica e propositiva al Consiglio Comunale, ma si svolge nel territorio, con i nostri gazebo, le nostre raccolte firme e le altre attività. Noi ci siamo sempre attivati per informare prontamente i cittadini e trovare gli strumenti per far sentire all'istituzione la loro voce.



LA CONSIGLIERA COLOMBO DEPOSITA IL DOSSIER DURANTE IL CONSIGLIO COMUNALE.

Ho inoltre espresso pieno sostegno alla raccolta firme dell'associazione **Ciclostinati** contro il raddoppio della SP160, previsto nel PGT, e per la realizzazione di una pista ciclabile adiacente alla strada che sia utilizzabile in condizioni di piena sicurezza.

Ho infine dichiarato che *Base De-*

mocratica e Sinistra Ecologia Libertà si impegneranno per elaborare una proposta di pianificazione urbanistica comune e condivisa dalle forze politiche e civiche del centrosinistra in grado di dare risposte concrete ai bisogni della città, coerenti e sostenibili sia finanziariamente che ambientalmente. □

LA VIGNETTA DI "GI"



IN BREVE

1800 firme consegnate da Ciclostinati

■ L'Associazione Ciclostinati ha di recente consegnato al sindaco ben 1800 firme di cittadini che sono contrari al raddoppio della SP160 (Mirazzano-San Bovio) previsto nel PGT e che chiedono la realizzazione di una pista ciclabile (la cui progettazione era già completata) adiacente alla strada in questione, da poter utilizzare in piena sicurezza.

Attività motorie senza specialisti

■ Siamo ormai a marzo e quasi tutti i progetti del Piano del Diritto allo studio di questo anno scolastico non sono ancora partiti. Né presumibilmente partiranno. Gli esempi più eclatanti: dopo anni in cui gli studenti delle scuole primarie e dell'ultimo anno della scuola d'infanzia avevano svolto attività motorie affiancati da insegnanti specialisti pagati dal Comune, quest'anno ad insegnare "ginnastica" sono rimaste da sole le maestre (mentre erano stati stanziati 57.500 euro). Non è partito nessun progetto neanche nel campo ambientale (erano stati stanziati 51.400 euro). Infine il famoso Centro cottura slitta al 2015, quindi non c'è.

Cattivi odori, nessun controllo

■ Negli ultimi due mesi ci sono stati spesso problemi di cattivi odori in diverse zone di Peschiera, cosiddette "molestie olfattive", che al momento in cui scrivo si sono ulteriormente intensificati. Per questo abbiamo presentato due interpellanze e una richiesta al sindaco per un intervento urgente di ARPA di verifica e monitoraggio rispetto alle aziende peschieresi che potrebbero esserne la causa, Sita - Mapei - Depuratore - Europlastic.

Divieti di circolazione senza informazione

■ Non so quanti se ne siano accorti, ma per ben due volte il sindaco ha emesso un'ordinanza per il divieto della circolazione dei veicoli diesel euro 3 senza filtro antiparticolato. La notizia era presente solo sul sito del Comune. Non è stata data nessuna informazione alla cittadinanza, né con manifesti né con avvisi di altro tipo, o comunicati su 7giorni. Cittadini, compratevi tutti un computer e collegatevi ogni giorno al sito del Comune, altrimenti potreste rischiare multe senza nemmeno saperlo.

Le nostre interpellanze e le risposte pervenute sono sempre disponibili sui nostri siti
www.basedemocratica.it - www.selpeschiera.it

dilettanti allo sbaraglio COSA ASPETTANO AD INTERVENIRE?

Centro Civico San Bovio. 27 febbraio 2010, durante un incontro pubblico a San Bovio il sindaco annunciò il completamento dei lavori per fine marzo. Sono passati due anni, il cantiere è sempre fermo, il Centro Civico chiuso e l'area sempre più degradata.	Via Di Vittorio. La SA-RC di Peschiera è ormai un esempio eclatante di mala amministrazione. I lavori, dopo tre anni, non solo non sono stati terminati, ma sono anche stati eseguiti malamente. Oltre il danno la beffa: il Comune ne ha già pagato buona parte.	Alla faccia della sicurezza. Innumerevoli sono le dichiarazioni in cui Mr. Falletta si fa paladino della sicurezza stradale. Alle parole però devono seguire i fatti: a quando il rifacimento della segnaletica orizzontale ormai sbiadita in gran parte delle strade peschieresi?	Centro Civico Mezzate. È veramente incredibile l'incompetenza di Mr. Falletta! Com'è possibile non riuscire ad aprire il Centro Civico pronto ormai da tre anni e perlopiù di proprietà del Comune? Cosa devono fare i cittadini per usufruire di questo spazio?	Strade graviera. Arriva la primavera e le strade si riempiono di bici e di moto. Ebbene, a Peschiera ci sono tratti stradali impraticabili e pericolosi a causa della mancata manutenzione. Un esempio su tutti: piazza Pizzini / via Lombardia a Mirazzano.	Nido San Bovio. Dovrebbe partire con il prossimo anno scolastico l'attività del nuovo Asilo Nido di San Bovio. La costruzione dovrebbe avvenire grazie agli oneri di urbanizzazione degli edifici Microsoft. Partiti la scorsa estate i lavori sono ormai bloccati da mesi.

AMBIENTE • Raccolta differenziata.

Proroga infinita

Wanda Buzzella

Ombre inquietanti aleggiano sull'appalto dei rifiuti a Peschiera Borromeo.

La raccolta dei rifiuti è un servizio essenziale per la città ed è il più oneroso in termini economici: infatti il costo annuo supera i 3 milioni e 600 mila euro. Non solo, il servizio viene pagato direttamente dai cittadini e dalle attività produttive e commerciali attraverso la Tariffa di Igiene Ambientale.

Occorre infine ricordare come la criminalità organizzata sia sensibile agli appetiti che si sviluppano attorno al settore dei rifiuti ed è quindi fondamentale giungere al più presto a una aggiudicazione attraverso una gara pubblica trasparente: basta proroghe!

Ebbene, la Giunta Falletta si è insediata a giugno del 2009 e l'appalto della raccolta differenziata scadeva ad agosto dello stesso anno.

A marzo del 2012 non è ancora stato presentato il bando di gara per l'aggiudicazione di un nuovo appalto, dopo un susseguirsi infinito di rinvii, proroghe e annunci in pompa magna di un nuovo imminente e fantastico servizio di raccolta rifiuti.

La cosa più grave però è che i cittadini e gli operatori locali hanno pagato per il 2010 e il 2011 la tariffa annuale il cui importo è stato calcolato su una ipotetica stima dei costi calcolata sul servizio previsto dal nuovo "fantomatico" appalto (vedi box 2).

Tutto ciò è molto grave e noi abbiamo chiesto una rendicontazione analitica sia dei reali costi sostenuti che dell'importo totale addebitato agli utenti per entrambi gli anni.

Ancora una volta la responsabilità si deve imputare al nostro primo cittadino, Mr. Falletta, che determina le scelte attuate dal Settore Ambiente, Mobilità e Trasporti e quindi governa servizi essenziali come l'appalto dei rifiuti e il servizio di trasporto pubblico.

Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica hanno presentato una interrogazione urgente in Consiglio Comunale perché la totale mancanza di trasparenza e di rispetto delle regole amministrative che ha dimostrato Falletta con la mancata indizione della gara di appalto dei rifiuti, è ormai l'ennesimo segnale di incapacità e irresponsabilità, indice di un'azione politica nebbiosa ed equivoca che richiede un doveroso approfondimento. www.selpeschiera.it □



Raccolta rifiuti e tariffa di igiene ambientale

Il Consiglio Comunale su proposta della Giunta approva ogni anno, contestualmente al Bilancio dell'Ente, la Delibera con oggetto "Approvazione Piano Finanziario della Tariffa di Igiene Ambientale".

Il Decreto del Presidente della Repubblica 158 del 1999 stabilisce che la delibera di Consiglio debba essere accompagnata da un Piano Finanziario e dalle Proiezioni Tariffarie. Nei Piani Finanziari 2010 e 2011 a pag. 55 (anno 2010) e pag. 56 (anno 2011) compare la seguente frase:

"Il 2010/2011 va inteso come anno di transizione dalla precedente alla nuova gestione dei servizi di igiene ambientale, pertanto il piano finanziario è stato elaborato sulla base dei costi che verranno posti a base d'asta."

Non solo il bando di gara non è stato ancora presentato, ma ha disatteso anche i tempi previsti dalla Determina numero 661 del 29 Luglio 2011 pubblicata con ben 6 mesi di ritardo a Gennaio 2012.

Questi sono i costi previsti per il calcolo della tariffa:

- ANNO 2010, € 3.800.920

- ANNO 2011, € 3.693.800

Sui siti www.selpeschiera.it e www.basedemocratica.it si possono scaricare integralmente le delibere relative agli anni 2010 e 2011, la Determina 661 e l'interpellanza urgente presentata da Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica.

LAVORO • Il racconto di un giovane peschierese.

Un cervello in fuga

Marco Coratolo

Con grande piacere pubblichiamo la testimonianza di un giovane peschierese che con la sola forza delle proprie capacità si è pagato gli studi e ora è uno dei tanti, troppi, cervelli in fuga. I genitori, Livio e Donatella, lo hanno sostenuto in questa scelta. Nella foto Marco, a destra con la barba, è con la sua unità di ricerca. Questi giovani sono un pezzo del nostro futuro.



Mi ricordo ancora molto bene di quando presi la decisione di abbandonare il mio Paese.

Era uno dei giorni più freddi dell'inverno dell'anno scorso, attorno all'inizio di novembre. Avevo passato tutta l'estate a Berlino, in un appartamento con altri italiani che avevano già deciso di trasferirsi in Germania, per migliorare il mio tedesco e per prepararmi ai concorsi per il dottorato in Italia. L'anno prima ero stato 8 mesi a Parigi per scrivere la mia tesi. Come potrete comprendere, sono una persona che non ha problemi a viaggiare, anzi, ritengo il viaggio uno delle mie più grandi passioni. A settembre, una volta rientrato a Milano, incominciai a intraprendere quello che tra noi del settore chiamiamo "il viaggio della speranza". Mi spiego. Durante un mese intero viaggiai per tutto il Nord Italia per tentare la sorte, alla ricerca del giusto concorso. Padova, Torino, Pisa, Firenze, Bologna, sono alcune delle università in cui provai a passare un concorso di dottorato in filosofia. Per me era una sfida, una sfida politica se volete.

In quanto di natura profondamente scettica non potevo credere ai luoghi comuni che girano attorno ai dottorati in Italia. Tutti mi dicevano che non conta quanto tu sia veramente preparato o competente, ma solamente "avere le giuste conoscenze". E forse proprio grazie a qualche conoscenza, devo essere sincero, riuscii ad arrivare sesto, ovvero il primo posto senza borsa, a Pisa. Ma non potevo accettare un tale compromesso. Significava passare 3 anni di dottorato senza la possibilità di avere una borsa, dovendo in più ogni anno pagare un'elevata quota d'iscrizione (una legge che tra l'altro è valida solo in Italia). Insomma, tu lavori per l'università e devi anche pagare! Tutto ciò mi sembrava e continua a sembrarmi paradossale.

Per questo, dopo un lungo mese di riflessioni, decisi d'invitare la mia candidatura per un dottorato all'estero. Non fu una scelta semplice; soprattutto bisogna avere la fortuna di avere alle spalle una famiglia disposta a sostenerti, moral-

mente ed economicamente. Inviai dunque il mio progetto a diverse università francofone e pochi giorni dopo ebbi tutta una serie di risposte positive ed entusiaste. In particolare, un professore dell'Università di Liegi, Denis Seron (il mio relatore attuale) esprimeva il suo forte desiderio di lavorare con me. E fu così che a febbraio 2011 partii per Liegi, in Belgio. Fin dall'inizio fui accolto dagli altri membri dell'unità di ricerca (www.pheno.ulg.ac.be) in un clima molto conviviale e amichevole, dove finalmente potevo soprattutto essere riconosciuto per le mie competenze e le mie capacità reali. E dopo un anno di corsi, conferenze e articoli, dopo un anno di duro lavoro, devo ammettere che non potevo fare una scelta migliore.

Il problema è che, quando un Paese non è capace di donare le giuste opportunità ai suoi giovani, gli stessi giovani che sono cresciuti tra le mura delle sue scuole e università, allora questo Paese è destinato lentamente a tramontare. □

MA LA NUOVA PIATTAFORMA ECOLOGICA?

Il piano di Governo del Territorio presentato da Mr. Falletta non prevede la tanto attesa nuova piattaforma ecologica che era stata progettata dalla precedente Amministrazione e che compare anche nei Piani Finanziari della Tia del 2010 e 2011, rispettivamente a pagina 14 e a pagina 29 degli allegati alle 2 delibere di Approvazione della Tariffa di Igiene Ambientale. Una pessima notizia visto che l'attuale piattaforma sita in via Liberazione non è a norma e la Provincia di Milano potrebbe revocare l'autorizzazione. Il servizio offerto dalla piattaforma ecologica è molto apprezzato dai cittadini peschieresi. Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica chiedono che venga prevista nel nuovo Piano di Governo del Territorio un'area per la realizzazione di una piattaforma ecologica a norma e che risponda alle esigenze della cittadinanza al fine di migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata.

APPROFONDIMENTI

Sul sito nazionale e regionale di Legambiente è consultabile e scaricabile la seguente documentazione:

- Dossier rifiuti 2012

- Rapporto Ecomafie

- Comuni Ricicloni

www.legambiente.it

www.lombardia.legambiente.it

LEGALITÀ • Peschiera incontra Giulio Cavalli.

Un giullare sotto scorta

Nove febbraio 2011. Peschiera Borromeo è stretta in una morsa di ghiaccio, ma nella sala country hall dei Fontanili l'atmosfera è riscaldata dalle vibranti parole di Giulio Cavalli, ospite di *Base Democratica* e *SEL* per la tavola rotonda dedicata al tema delle infiltrazioni della criminalità organizzata al Nord.

“Sono un giullare sotto scorta”, così si presenta l'attore e autore teatrale, scrittore e ora consigliere regionale di SEL costretto da anni a vivere in regime di protezione per essere diventato un possibile bersaglio della mafia.

Tutto iniziò nel 2008, Giulio stava portando in giro per la Lombardia lo spettacolo *Do ut Des*, nel quale metteva alla berlina i riti mafiosi e faceva i nomi delle persone coinvolte. Arrivarono le prime intimidazioni, poi le minacce, i bossoli di pistola, e da quel giorno la sua vita e quella della sua famiglia cambiarono radicalmente.

Ma quanto è successo non gli ha impedito di continuare a salire sul palco per raccontare a voce alta le infiltrazioni della 'ndrangheta al Nord e così i suoi spettacoli sono diventati il modo per spezzare la congiura del silenzio che per

”

Non voglio la comodità di una sedia, che sia quella dell'attore o quella del politico. Voglio essere presente sul palco della società civile che dice: **BASTA**.

La mafia è un **VIRUS** che si nutre soprattutto della pavidità dei territori, ma noi ci dimentichiamo come spesso l'indifferenza del cittadino sia il suo inconsapevole migliore alleato.

troppo tempo ha regnato attorno al tema della mafia e a quello dei fenomeni di corruzione e malaffare in Lombardia.

Giulio Cavalli ha così trasformato la conoscenza e la consapevolezza in armi affilate per combattere la criminalità organizzata, dimostrando che le mafie hanno paura della forza della parola e anche delle persone che studiano i meccanismi con cui esse operano.

Quanto volte abbiamo sentito dire, magari dai nostri amministratori locali: “La mafia? Qui no, non c'è, magari nel paese vicino sì, in quell'altra città, azienda, via, condominio, ma no, non qui da noi...”.

Eppure la verità è sotto gli occhi di tutti.

Ed è per questo che la lotta alla criminalità organizzata deve diventare una battaglia da combattere a tutto campo: sui banchi della politica nazionale, regionale e comunale, negli uffici delle Amministrazioni locali, nelle manifestazioni pubbliche, nelle aule delle scuole, nelle chiacchierate al bar. **Una battaglia per diffondere i semi della cultura**

della legalità.

La “bellezza di un impegno”: è proprio così che Giulio Cavalli ha chiamato la sua battaglia in difesa dei nostri Beni Comuni più cari: legalità e democrazia. □



SEL • Educazione alla legalità.

Stornati i fondi

Più di un anno fa, nel numero di giugno 2011, *Nota* annunciava sulle sue pagine che la Regione Lombardia aveva finalmente approvato la **Legge sull'educazione alla legalità** stanziando per il 2011 un fondo di Euro 500.000.

È lo stesso Giulio Cavalli, primo firmatario dell'iniziativa legislativa, a dirci però che l'attesissima legge è nata già “zoppa” perché i fondi hanno preso una via diversa.

All'inizio del 2012 i due consiglieri regionali di SEL (Cavalli e Cremonesi) hanno presentato un'interrogazione per sapere se nel 2012 la Regione intenda **veramente finanziare** la realizzazione di “Azioni orientate verso l'educazione alla legalità”, previste dalla legge citata. Infatti risulta che per il 2012 lo stanziamento non solo è stato di-

mezzato, ma è stato destinato alla Protezione Civile, nel capitolo di spesa “Sostegno alle azioni e iniziative regionali per la sicurezza”.

Naturalmente non si nega la necessità di sostenere l'azione della Protezione Civile (magari controllandone anche l'efficacia) ma occorre tener conto che contrastare la corruzione si traduce in effettivi risparmi e riduzioni di spesa e dunque vale la pena di investire in questa direzione.

La regione Lombardia, per contrastare la criminalità organizzata, si è data una legge giusta che però la cattiva politica sta cercando di trasformare in una scatola vuota. Noi cittadini possiamo solo sperare che l'Osservatorio sulla Legalità, appena insediato in Regione, diventi un vero organo di vigilanza e non una “mera vetrina”. □

IL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ costituisce oggi uno tra gli strumenti **più utili ed efficaci di cui le amministrazioni pubbliche (ma non solo) possono dotarsi per tenere alta la guardia sul territorio in collaborazione con la Prefettura. Si tratta di un vero e proprio contratto tra amministrazione comunale (ma non solo) e impresa in cui le parti assumono reciproci impegni nella lotta contro la criminalità organizzata.**

Il Protocollo può prevedere:

- una migliore comunicazione a fini antimafia tra autorità e mondo delle imprese;
- il dovere di denunciare “il pizzo” o qualsiasi altro tentativo di estorsione;
- l'obbligo per l'impresa di rendere noti eventuali sub-contratti “a cascata”;
- l'utilizzo dei certificati antimafia anche negli appalti privati;
- lo scioglimento del contratto di appalto in caso di esito positivo durante i controlli antimafia;
- la tracciabilità delle transazioni economiche superiori ad una certa soglia;
- la creazione di una banca dati con informazioni complete sull'impresa e i suoi subappaltatori.

E A PESCHIERA?

Lo scorso febbraio, nella Prefettura di Milano alla presenza del sindaco Pisapia e del ministro Anna Maria Cancellieri è stato siglato il Protocollo di legalità per Expo Milano 2015. E a Peschiera?

1. Cosa sta facendo il nostro sindaco Falletta per promuovere la cultura della legalità nella politica, nella scuola, nella pubblica amministrazione e sul nostro territorio?

2. Non ritiene importante attuare la legge regionale sull'educazione alla legalità?

3. Non ritiene importante organizzare incontri tra operatori economici ed esperti di lotta alla criminalità organizzata?

Aspettiamo le risposte e i fatti.



INNOCENTI DELLE MAFIE, SI TERRÀ A GENOVA SABATO 17 MARZO.

INFORMAZIONI SUL SITO:
www.libera.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5902



LINATE • Giovanissime artiste espongono.

Un tè con Alice

Elena D'Angelo

Non è il nome di un nuovo locale peschierese ma il titolo di una mostra tutta al femminile, in cui **venticinque ragazze dei licei artistici milanesi ci accompagnano in un viaggio nel Paese delle meraviglie.**

L'idea di visitare il mondo creato da Lewis Carroll attraverso una mostra d'arte è di Chiara Azzollini, studentessa peschierese all'ultimo anno di liceo. La proposta di Chiara, inizialmente pensata come momento di confronto tra le ragazze coinvolte, è stata accolta favorevolmente non solo dalle molte amiche a cui aveva chiesto di partecipare, ma anche dalle associazioni *L'isolachonon'* e *PeschierArte*, che hanno visto

nell'evento un'opportunità per promuovere il lavoro delle giovani artiste e festeggiare l'8 marzo. Il brano del celebre romanzo inglese, che ha ispirato il tema dell'evento, è quello dell'incontro tra Alice, il Cappellaio Matto e il Leprotto Bisestile, interpretato come una critica ironica alla cerimonia del tè tipica dell'epoca vittoriana, che la protagonista non riesce a comprendere. **La perplessità di Alice viene rivisitata dalle venticinque espositrici con l'intento di evidenziare il senso di smarrimento che anche loro provano a contatto con la realtà adulta.** Il tema è stato sviluppato dalle ragazze usando le tecniche a loro più congeniali, **dalla classica pittura su tela**

a quella **su specchi**, dalla **scultura in creta alla fotografia**. Il risultato ci dà la possibilità di percepire, tramite diverse sensibilità artistiche, il modo in cui le giovani vedono la vita di oggi, che, come il mondo di Alice, è contraddittoria e piena di ostacoli, ma può anche essere divertente e colorata. La mostra, ospitata al Centro Calipari di Linate, è stata inaugurata il giorno 8 Marzo alla presenza delle artiste, che hanno offerto tè e pasticcini per festeggiarsi e festeggiare le numerosissime ospiti.

Le opere sono ancora esposte nei giorni: **9 marzo** dalle 16 alle 19; **10 marzo** dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; **11 marzo** dalle 10 alle 12. □



NEVE • Partecipa una sola ditta.

Un appalto scivoloso

Marco Chittò

Anche quest'anno, salvo eventuali ritorni di freddo invernale, ce l'abbiamo fatta. Ma non era tutto così scontato. **L'appalto per lo sgombero neve è partito con notevole ritardo (il 5 ottobre) e ha partecipato una sola azienda.**

È stato aggiudicato all'unica ditta partecipante, che, bontà sua, ha proposto un'offerta col ribasso dello 0,5%. Un ribasso irrisorio, rispetto ai 115.000 euro previsti per l'appalto, di cui 40.000 garantiti dalla sola reperibilità. **Sembra quasi**

che l'azienda vincitrice fosse certa di essere l'unica concorrente. Anche la commissione di gara si è comportata in modo disinvolto. Secondo il bando di gara, la commissione doveva riunirsi in seduta pubblica due volte: la prima il 26 ottobre, per la verifica dell'idoneità tecnica alla gestione del servizio, la seconda il 7 novembre per la valutazione delle offerte economiche.

Invece la commissione di gara, il 26 ottobre, decide di aggiudicare immediatamente l'appalto, aprendo nella

stessa seduta anche l'offerta economica. Perché? Non certamente per anticipare l'entrata in funzione del servizio sgombero neve che è stabilita per il primo giorno di dicembre.

Bontà loro questa volta l'hanno azzeccata, dato che ha iniziato a nevicare verso fine gennaio. **Perché la commissione di gara si è fatta cogliere da questa frenesia operativa** del tutto ingiustificata, rischiando di compromettere la regolarità dell'appalto? Cari cittadini, a voi la risposta. □

IL BORGO DELLA MUSICA • Intervista al direttore Paolo Sportelli.

Dalla classica al rock

Giuseppe Iosa

Paolo Sportelli ha 43 anni, è torinese di nascita ma milanese d'adozione. Diplomato al Conservatorio di Torino in clarinetto, ha conseguito anche il diploma in composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio di Milano. Mi riceve nella sua casa di Peschiera in cui vive da anni, un pianoforte a coda fa bella mostra di sé in salotto: *"Suono anche il pianoforte. Peraltro è uno strumento obbligatorio per conseguire il diploma in composizione e direzione"*, mi spiega senza alcuna punta di vanto ma in me provoca una grande invidia, poiché la capacità di potersi esprimere con la musica la considero un grande privilegio. *"Lo studio della musica richiede impegno e tempo: 7 anni per il diploma in strumento e 10 per quello di direzione"*, prosegue. *"Per anni mi sono dedicato all'attività concertistica, ho collaborato con Carlo Colla & Figli, storica compagnia di spettacoli marionettistici con la quale ho girato molto negli anni '90"*.

La svolta avviene a seguito dell'incontro con Franco Muscida e il suo Centro Professione Musica, la prima scuola in Italia ad insegnare la musica non accademica. In tre anni ricopre il ruolo di coordinatore didattico e assistente al direttore dei corsi. In seguito a questa esperienza, insieme al

socio Paolo Morbini, apre una propria scuola di musica non classica ma pop, rock e jazz con lezioni anche di canto: **Il Borgo della Musica**. *"Offriamo corsi professionali di strumento e canto, per chi vuole imparare seriamente la musica e corsi amatoriali, per chi vuole semplicemente divertirsi"*. Una dimensione nuova, quella della scuola, rispetto ad una formazione classica e accademica, che tuttavia non ha mai abbandonato.

Con la cantante Paola Donzella e gli Elisir collabora ad un progetto musicale vincendo il Premio Tenco, compone poi la colonna sonora di *La sottile linea della verità*, film ambientato a Cuba che racconta la storia del giovane Fabio Di Celmo tragicamente scomparso all'Avana durante gli attentati terroristici che scuotono la città nel 1997. Pellicola che tra l'altro è approdata nel 2006 al Festival cinematografico di Berlino. Un musicista curioso e mai fermo. Pacato nel raccontare il proprio iter formativo e professionale, decisamente amante di ciò che fa. In questo periodo sta componendo nuovi pezzi, ma la passione per la sua scuola di musica lo coinvolge totalmente.

Per info: www.borgodellamusica.com. □



DAVIDE GALLICO

ASSOCIAZIONI • Incontro con il Gruppo d'Acquisto.

A tutto GAS: una spesa diversa

Giuseppe Iosa

A Peschiera Borromeo, il GAS, Gruppo Acquisto Solidale, nacque nel 2009 quando l'allora Centro Donne, su richiesta degli utenti, mise a disposizione mailing list, comunicazione e spazi per facilitarne l'avvio.

Ora il GAS conta circa trenta famiglie. Gli acquisti sono prevalentemente alimentari: frutta e verdura, conserve, formaggi, pesce fresco, pane, ma anche prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa.

Tutto si fonda sul volontariato di coloro che vi aderiscono e che si ripartiscono i compiti per contattare i fornitori, aggiornare il blog, curare le consegne settimanali e periodiche. **Aderire a un GAS significa prima di tutto compiere una scelta etica e ambientale, individuando fornitori a chilometro zero che non sfruttino il lavoro dei propri dipendenti.**

Si prediligono infatti cooperative di solidarietà sociale che assumono persone in difficoltà o portatori di handicap, o, come nel caso delle arance siciliane, aziende che hanno voluto sottrarsi al ricatto del pizzo. Aderire al GAS,

insistono i volontari che ho incontrato e che hanno voluto fare una intervista collettiva per sottolineare anche in questo modo una comunanza di ideali, va oltre il risparmio economico. Scegliere di acquistare una ricotta prodotta da una azienda del Parco Agricolo Sud Milano vuol dire **alimentare una economia sana che contrasta la cementificazione di intere aree delle nostre campagne.**

Il ritorno economico non è solo in termini di portafoglio, significa investire nella qualità della vita e nella salvaguardia dell'ambiente. Significa altresì scegliere piccoli e medi produttori che spesso sono strozzati dalla grande distribuzione che impone loro prezzi di acquisto bassissimi, trattenendo per sé margini enormi.

Quella del GAS è decisamente una scelta concreta, valida ed efficace per combinare una sana alimentazione con un impegno etico e direi anche civile, nel momento in cui si fa la spesa.

Scelta sana anche a tavola. Si acquistano prodotti di stagione e non pomodori insapori in pieno inverno. Il gruppo si ritrova men-



I "GASISTI" PESCHIERESI CONTROLLANO I CARCIOFI ACQUISTATI.

silmente per programmare l'attività: si compra il necessario e non più di quanto serve, come accade spesso al supermercato.

Il GAS è anche una occasione

di relazione, confronto e crescita tra persone che hanno a cuore un mondo sostenibile con una ridistribuzione etica delle risorse.

Il gruppo non è piramidale ed è

composto unicamente da persone motivate.

Info su: <http://gruppoacquisto-peschiera.blogspot.com/>

STAMPA INDIPENDENTE • Intervista a Iris Corberi e Giorgio Saporì.

BioEcoGeo

Alfredo Raimondo

Convinto assertore della sostenibilità ambientale, Giorgio Saporì (direttore responsabile) parte dalla sua ormai avviata attività di designer in fotocomposizione, per fondare nel 2008 BioEcoGeo grazie a una rete strutturata di contatti nel settore.

Quindi, dal proficuo incontro con Iris Corberi (responsabile di redazione), proveniente da una lunga carriera nel turismo responsabile, nasce nel 2009 la Corberi Saporì Editori che sancisce ufficialmente il lancio della rivista nel canale distributivo nazionale. Oggi BioEcoGeo, **magazine bimestrale dai contenuti multidisciplinari che parla di ecologia, energie alternative, alimentazione biologica e naturale e cooperazione internazionale**, è distribuito in tutti i maggiori capoluoghi e le più prestigiose università italiane. "Siamo piccoli editori indipendenti, legati al mondo variegato dell'ecosostenibilità, orgogliosi di dare voce ad associazioni, università e aziende che riconoscono nel progetto di BioEcoGeo uno strumento impor-

tante di divulgazione della cultura ambientale. È lì che nascono gli argomenti, i progetti e le inchieste che compaiono fra le pagine della rivista".

Uno degli effetti della loro attività editoriale, ad esempio, è quello di **mettere a contatto imprese alla ricerca di soluzioni ecosostenibili con le università italiane, creando opportunità economiche e di ricerca.**

Sono convinti che in Italia la consapevolezza sulle grandi tematiche ecologiste quali, ad esempio, la deforestazione o l'inquinamento atmosferico, sia molto elevata, grazie al dinamismo delle numerose associazioni, degli organi di informazione specializzati e di alcuni enti locali e nazionali più sensibili all'argomento.

Sono altresì del parere che si fatichi a declinare tutto questo nel locale: "Ad esempio ci si può appassionare al raggiungimento di un accordo in una conferenza internazionale sull'ambiente e poi dimenticare il fatto che stanno allargando la strada sotto casa sottraendo verde con effetti a catena sull'in-



quinamento. Per questo siamo convinti che fare il nostro mestiere significhi dare al lettore gli strumenti adatti per riflettere, farsi un'opinione ed avere un proprio giudizio finale".

Ritengono inoltre che da un lato servirebbe maggiore organicità e visione comune tra il mondo associativo e politico, mentre parallelamente il mondo dell'informazione dovrebbe sforzarsi di utilizzare un linguaggio più semplice e divulgativo per evitare un "iperrofismo" terminologico, spesso derivante dalla complessità tecnica degli argomenti trattati.

L'impegno di BioEcoGeo in questo senso è massimo, a partire dall'utilissimo "Glossario Green" che si trova alla fine di ogni numero. Info: www.bioecogeo.com

NUOVE ECONOMIE

BD e SEL hanno ribadito che anche a Peschiera, occorre incominciare a porsi l'obiettivo della "decrecita sostenibile", per ricercare una qualità di vita migliore.

Un'Amministrazione sensibile a questi argomenti dovrebbe incentivare e facilitare attraverso strumenti formativi questa nuova cultura. La ricchezza di uno Stato non può essere rappresentata solo dal PIL, e quindi bisogna smetterla di utilizzarlo come unica bussola.

Fuori dai luoghi comuni



Vi aspettiamo per organizzare il vostro banchetto di battesimo, comunione, cresima, anniversario di nozze, compleanno, festa di laurea e personalizziamo le vostre esigenze per menu di nozze.

via Bruno Buozzi 4 - 20068 Peschiera Borromeo c/o Country Hotel Borromeo

Per informazioni: telefono 02.5475438
e-mail ristorante@ifontanili.com
sito internet www.ifontanili.com

STORIE E MEMORIE DI PESCHIERA • Anni 20

L'assalto fascista a Linate

Claudio De Biaggi

La prima amministrazione di sinistra di Linate al Lambro durò solo pochi mesi. Verso la metà del 1921, infatti, venne sciolta dal Prefetto, con l'invio del commissario Nicola Marcellusi, la cui gestione durò fino alla primavera del 1922, quando furono indette nuove elezioni.

A decretare la fine della giunta Ardemagni furono gli avvenimenti dei primi mesi del 1921: la scissione del Partito Socialista, da cui nacque il Partito Comunista d'Italia, aveva sconvolto gli equilibri politici all'interno dei circoli socialisti. In molti comuni della provincia si erano formati gruppi consiliari distinti, pur continuando a sostenere la Giunta e il Sindaco.

A Linate al Lambro, infatti, l'intero gruppo consiliare socialista aveva deciso di aderire al Partito Comunista, mentre quello di Peschiera Borromeo restava saldamente legato al Partito Socialista di Turati.

Molte amministrazioni comunali di sinistra furono sciolte nei mesi successivi e **nella primavera del 1922 anche quella socialista di Peschiera Borromeo venne commissariata. Quella di Linate, invece, fu tra le prime a chiudere l'attività, pagando a caro prezzo la libera scelta dei suoi consiglieri.**

Per i fascisti di Linate al Lambro il palazzo municipale era diventato un covo di sovversivi e **la mattina del 12 giugno 1921 irrupero nel palazzo durante la seduta del Consiglio, minacciando i consiglieri presenti.**

A darcene un breve resoconto è un fonogramma, conservato all'Archivio di Stato di Milano, che il questore Gatti inviò al prefetto di Milano.

"Arma Regi Carabinieri informa che una comitiva di fascisti rimasti sconosciuti si recarono nel comune di Linate al Lambro ove attesero quel Sindaco Sig. Ardemagni Attilio obbligandolo di



IL CENTRO CALIPARI, EX MUNICIPIO DI LINATE AL LAMBRO.

firmare una dichiarazione di volere rispettare l'Italianità dietro minacce di distruggergli intiera famiglia qualora si fosse rifiutato. Detto Sindaco e alcuni Consiglieri di quel comune asserendo non poter assumere quella responsabilità, si dimisero dalla carica che occupavano".

Il fatto destò clamore, ma le indagini sollecitate dal ministro dell'Interno non ebbero alcun esito. Le dimissioni non furono revocate, e le forze dell'or-

dine non offrirono nessuna tutela ai consiglieri per continuare il loro mandato elettorale.

Il prefetto Lusignoli dichiarò sciolta la Giunta, nonostante una circolare del governo avesse dato precise disposizioni ai prefetti di non accettare dimissioni forzate di giunte. Lusignoli si ribellò persino alle disposizioni del governo Facta e tale solerte efficienza venne premiata di lì a poco, con la nomina a senatore voluta da Benito Mussolini. □

LIBRI • I consigli di Nota.

La quinta mafia

Maria Teresa Badalucco

La milanese Marta Chiavari non è una qualsiasi giornalista d'informazione. Con le sue scottanti video-inchieste per la trasmissione "Exit" di La7, approfondite, puntuali, fatte di dati oggettivi ma anche di analisi acute e di sintesi critiche, Marta ci ha aiutati a prendere coscienza sul sistema delle truffe sui fondi pubblici, sul business "malato" delle bonifiche ambientali, sui loschi affari dell'abusivismo edilizio nonché sulla penetrazione della 'ndrangheta nell'economia italiana.



LA QUINTA MAFIA DI MARTA CHIAVARI. PONTE ALLE GRAZIE, NOVEMBRE 2011. 256 PAGINE, EURO 14.

È con lo stesso lucido approccio metodologico, utilizzando atti giudiziari registrati specialmente in Lombardia e raccogliendo materiale inedito e testimonianze dirette, che la giornalista in questo saggio si propone di chiarire ai lettori ciò che è stampato direttamente sulla copertina del libro *"Come e perché la mafia al Nord oggi è fatta anche da uomini del Nord"*.

L'inchiesta è in gran parte concentrata in terra lombarda e rivela come la ricca Brianza, l'operoso hinterland milanese, le tranquille province della nostra regione siano oramai coinvolte in una spirale di illegalità.

La "quinta mafia", quella lombarda, appunto, ha creato un sistema in base al quale i mafiosi "nordici" fanno affari con imprenditori, commercianti, banche e politici locali. La 'ndrangheta non si è più soltanto infiltrata al Nord, oramai ha fissato le sue radici nel cuore della Padania, integrandosi nell'economia e nella politica del territorio.

Questo libro si legge trattenendo il respiro: **davanti a noi sfilano vittime e carnefici, si riconoscono luoghi, si ascoltano i racconti** di chi è stato mafioso e oggi collabora con la giustizia, ma anche di chi non avrebbe mai creduto che un giorno il suo giovane marito Ettore non sarebbe più tornato a casa da lei e dal piccolo Lorenzo perché freddato da alcuni killer nel proprio ufficio a Novara.

La mafia non fa soltanto affari, la mafia uccide. □

STORIA MEMORIE DI UNA SIGNORA PESCHIERESE NATA NEL 1932.

I bambini di Cassino

Carolina Cultraro

Dopo il bombardamento di Milano del 24 ottobre 1942, mia madre, che era nata in Toscana ad Arezzo, mi portò subito dalle sue sorelle, dove finì la quinta elementare. Ma venne a riprendermi in fretta per riportarmi al nord, perché nel frattempo gli alleati erano sbarcati ad Anzio con l'obiettivo di puntare su Roma, ma avevano trovato una resistenza enorme dell'esercito tedesco che li

aveva ricacciati in mare. Arezzo si trova sulla direttrice ferroviaria Milano-Roma e subì tanti bombardamenti e mitragliamenti dopo il mio rientro in Lombardia.

Dopo Anzio gli alleati bombardarono infatti pesantemente tutto il Centro Italia e distrussero, tra l'altro, il Monastero di Montecassino, convinti erroneamente che fosse la sede del comando tedesco. Dopo la guerra, il Monastero fu ri-

costruito con i soldi del Piano Marshall perché gli americani si resero conto, dopo la distruzione, che il monastero era invece pieno di sfollati, soprattutto di Roma, periti in gran parte sotto le macerie.

Anche Cassino e i paesini intorno vennero completamente distrutti, con accanimento e per rappresaglia dopo la sconfitta di Anzio: chi pagò pesantemente furono le popolazioni inermi, senza cibo né

medicine, e costrette a vivere al freddo. I più deboli furono i vecchi e soprattutto i bambini che vennero falcidiati dalle malattie.

Proprio il mese scorso, il 9 febbraio, Repubblica ha pubblicato un bellissimo articolo di Miriam Mafai "Così salvammo quei bambini", di cui consiglio davvero la lettura: è il racconto della disponibilità delle famiglie emiliane ad ospitare, nutrire e curare i bambini di Cassino e di Roma.

Fu il Congresso del Partito comunista del '45 a lanciare un appello per la salvezza dei bambini di Roma e del sud. Nell'inverno tra il 1945 e il '46 Cassino non

esisteva più e i bambini sopravvivevano nella macerie delle case, nelle baracche e addirittura nelle grotte del frosinate, esposti alle malattie, alla fame e al freddo. Anche a Roma, in molti quartieri, si viveva nella miseria.

Le famiglie emiliane risposero immediatamente e con un lavoro di circa due mesi furono organizzati i trasferimenti che consenti-

rono ai bambini di essere nutriti e curati per il tempo che fu necessario, salvando molti di loro dalla morte e superando così l'emergenza. (continua) □



Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

LINATE

Ancora sulla ZTL

A margine dell'assemblea pubblica sul Piano di Governo del Territorio, abbiamo avuto occasione di discutere sul tema della ZTL (zona a traffico limitato) che dovrebbe essere realizzata in via Rimembranze a Linate.

I cittadini presenti hanno manifestato al sindaco la loro preoccupazione per l'effetto che potrebbe avere sulle attività economiche (aziende, bar, negozi, edicola ecc.). Il sindaco ha negato che siano mai state assunte decisioni sulle fasce orarie in cui scatterebbe il divieto di transito ai non residenti. Di seguito riportiamo testualmente uno stralcio dell'articolo comparso su *7giorni*, notoriamente organo ufficiale dell'amministrazione comunale, datato 5/11/2011 e firmato da Eleonora Tosco.

"Nel 2012 verrà realizzata una prima ZTL in via delle Rimembranze a Linate; via interessata dal flusso di percorrenza da e per Milano. Si vorrebbe regolamentarla a fasce orarie (dalle 6.30 alle 9.30 e dalle 16.30 alle 19.30)."

Perché tutta questa fretta di comunicare ai giornali locali se non si hanno ancora le idee chiare? Un tempo si diceva che la gatta frettolosa fa i gattini ciechi. Staremo a vedere.

Marco Chittò



SAN BOVIO

Falletta abbandona la scuola

La precedente amministrazione deliberò nel Piano triennale delle opere pubbliche uno stanziamento di 1.430.000 euro, comprensivi di progettazione e opere, per l'ampliamento delle scuole primaria e dell'infanzia di San Bovio.

Con l'elezione di Falletta tutto ricominciò da capo. All'interpellanza del consigliere Enrica Colombo riguardo ai suddetti lavori, nel maggio del 2010, il sindaco rispose che, per attuare gli interventi sulle strutture scolastiche, era necessario far fare una valutazione "degli effetti che i cambiamenti demografici produrranno, per verificare il reale fabbisogno di infrastrutture e servizi". Come se la giunta precedente avesse stanziato più di un milione di euro senza valutazioni tecniche... Posto comunque che Falletta dovesse fare altre verifiche, perché quelle esistenti non gli bastavano, sono oramai già trascorsi alcuni anni. **Adesso possiamo ampliare la scuola oppure no?**

È sotto gli occhi di tutti che San Bovio è cresciuta e sta crescendo, le scuole sono al limite, sia come capienza che come necessità di manutenzione, **i cittadini sono preoccupati e si chiedono basiti il perché di tanta lentezza.**

Beatrice Parodi



CASCINA FORNACE

Ospiti inattesi

Per ben due volte nell'arco degli ultimi trenta giorni, tra fine gennaio e fine febbraio, il Borgo di Cascina Fornace è stato interessato dalla visita dei ladri.

A farne le spese sono stati soprattutto i box, con serrature forzate, oggetti rubati come navigatori satellitari o sci, si è poi verificata anche qualche forma di dispetto, come chiavi di moto sparite. La frazione risente dell'isolamento, come sottolineano i residenti, soprattutto nelle serate di nebbia, quando diventa facile dileguarsi nei campi.

Le autorità competenti sono state allertate e messe in condizione di accedere direttamente per presidiare l'interno dell'abitato. La scelta di vivere a contatto con la natura non dovrebbe comportare disagi così fastidiosi.

Donatella Lanati



BETTOLA - BELLARIA

Neve: il comune non pulisce

Il periodo compreso fra fine gennaio e metà febbraio è stato caratterizzato da una grande ondata di freddo siberiano unito a qualche centimetro di neve (nel nostro Comune) che ha creato notevoli condizioni di disagio ai pedoni, soprattutto agli anziani e alle persone in difficoltà. Il sindaco ha emesso un'ordinanza, nella quale ha imposto ai proprietari frontisti di sgombrare i marciapiedi di propria competenza dalla neve. Ho potuto notare che mentre la maggioranza dei cittadini frontisti ha ottemperato a quanto disposto dall'ordinanza, il sindaco non è stato in grado di imporre le stesse disposizioni ai gestori dello sgombero neve.

Sui tratti di competenza comunale si sono infatti creati percorsi instabili, resi pericolosi dal ghiaccio, sui quali numerosi cittadini sono scivolati, fortunatamente senza riportare gravi conseguenze. I luoghi interessati da questi eventi sono stati in particolare i marciapiedi di via Matteotti e di via Filzi, la ciclopedonale per Bellaria, i giardini pubblici (G. V. Borromeo e via Filzi). Molti cittadini hanno preferito camminare in strada, piuttosto che sul marciapiede, per evitare di scivolare e cadere. Vorremmo sapere se l'ufficio tecnico ha effettuato gli opportuni controlli sull'esecuzione dei lavori.

Marco Chittò

MEZZATE

Raddoppio di via Trento

L'amministrazione comunale ha previsto nel PGT, l'ampliamento di via Trento. Questo, oltre ad essere in contraddizione con le scelte per la limitazione del traffico in attraversamento dei centri abitati, è a mio parere una cosa buttata lì tanto per far vedere che hanno fatto qualcosa. Siccome questo PGT si è rivelato un libro dei sogni (la città dello sport, l'interramento della Paullese, il polo scolastico unico) che non verranno mai realizzati, perché anziché sognare non si cerca invece di pensare? pensare nel reale. Magari un tratto ciclabile, parallelo alla via Trento, potrebbe essere una cosa più gradita dai cittadini e più alla portata, di questi tempi, dell'amministrazione pubblica. Molto spesso negli incontri pubblici il Sindaco e i suoi collaboratori hanno usato il verbo sognare. È un verbo che ha un effetto molto accattivante nei confronti dell'ascoltatore ma non bisogna abusarne. I sogni a volte preludono a pessimi risvegli; è perciò che io suggerirei a questa amministrazione meno sogni, più concretezza e maggiore senso della realtà.

Marco Chittò



ZELO

Centro Sportivo Borsellino

La gestione del Centro Sportivo Borsellino, attualmente affidata alla US ACLI, è in scadenza questo mese.

L'amministrazione comunale intende procedere con un bando di gara provvisorio fino al 30 luglio. In seguito sarà pubblicato un bando di gara pluriennale.

Il Borsellino è una struttura particolare nel suo genere e la gestione non offre grandi margini di profitto.

Ma siamo sicuri che ACLI gestirà ancora il centro sportivo? Siamo certi che da aprile l'Amministrazione comunale potrà garantire che il Borsellino funzioni?

Ancora una volta lo sport sembra il fanalino di coda nelle priorità di questo Comune.

Giuseppe Iosa



CONVIENE

CAMPIONI DEL RISPARMIO

ipert/TORINO

€ 4,40 al kg 9,57
€ 2,20

al kg 4,78

**PASTA FRESCA
RIPIENA BUITONI**
cappelletti
al prosciutto crudo o
tortellini alla carne,
2 x 230 g

SCONTO 50%



€ 1,18
€ 0,59

**PASTA
DI SEMOLA
coop**
formati normali,
1 kg

SCONTO 50%



SCONTO 30%

€ 4,25

€ 2,98

**OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA
IL FRANTOIO
O IL DELICATO
CARAPELLI**
1 lt



SCONTO 50%

€ 4,19 al kg 10,48
€ 2,09

al kg 5,23

**MISTO DI MARE
PRONTO
THAT'S AMORE
FINDUS**
surgelato, gusti vari,
400 g



SCONTO 40%

€ 7,68 al lt 0,96
€ 4,61

al lt 0,58

**AMMORBIDENTE
COCCOLINO**
profumazioni varie,
2 x 4 lt



€ 34,90

**POLTRONA
RELAX**
con cuscino,
6 posizioni



Dal 15 al 25 marzo 2012

ipercoop

Galleria Borromea
SHOPPING CENTER

Via della Liberazione, 8
20068 Peschiera Borromeo (MI)

Buon compleanno nota

Cena di autofinanziamento: il nostro giornale compie 3 anni, festeggiamo insieme
sabato 17 marzo alle 20 - ristorante "I Fontanili"

via Buozzi 8 (circonvallazione Idroscalo) Peschiera Borromeo - € 20 a persona - € 10 studenti
info: tel. 3356787917 - info@basedemocratica.it - sel.peschiera@gmail.com

I siti web di Base Democratica e SEL si presentano al pubblico
rinnovati nella grafica, nella struttura, nei contenuti e nella navigazione.

www.basedemocratica.it www.selpeschiera.it

LA TUA
FIRMA
È DECISIVA!

PETIZIONI A PESCHIERA